



COMUNE di CONCOREZZO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 DEL 23/04/2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2015

Il giorno 23/04/2015, alle ore 20:30, nella sala consiliare presso il Municipio, convocato in seduta Ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto dal Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata come regolamento.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio CAPITANIO MAURO. Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, SPARAGNA LUCA.

Sono presenti i Signori: MICAELA ZANINELLI, TEODOSIO PALAIA, INNOCENTE POMARI, ANTONIA RINA ARDEMANI, MARCO MELZI, Assessori Esterni.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune risultano:

PRESENTI

**BORGONOVO RICCARDO MARIO (Sindaco)
BORGONOVO GABRIELE
PANCERI CRISTINA
BORMIOLI PIER GIORGIO
MARIANI MARCO
GAVIRAGHI FRANCESCO
CAPITANIO MAURO
MAZZIERI RICCARDO
MANDELLI ELENA
DELLA BOSCA LAURA DOMENICA
GAVIRAGHI PAOLO
BERNAREGGI ALBERTO
BRAMATI MARTA
CAVENAGHI SILVIA
MAGNI ALESSANDRO**

ASSENTI

**BRAMBILLA MATTEO
CANCLINI MASSIMO GIUSEPPE**

Membri ASSEGNATI 16 più il SINDACO

PRESENTI 15

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA A PARTIRE DAL
1° GENNAIO 2015**

Assessore alle Finanze Teodosio Palaia: Illustra lo schema di deliberazione agli atti.

Seguono interventi, così come riportati dal verbale integrale a parte. In particolare intervengono i consiglieri Paolo Gaviraghi e Alberto Bernareggi, l'Assessore Teodosio Palaia.

Presidente: Esaurita la discussione pone in votazione la proposta di delibera, così come illustrata in precedenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, ha previsto l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU), in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012: l'imposta è applicata, in tutti i Comuni del territorio nazionale, in base alle disposizioni contenute in tale decreto e, in quanto compatibili, agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23;
- la legge di stabilità 2014, approvata con legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), la quale ha accorpato le precedenti entrate tributarie all'interno di una disciplina unitaria;
- la IUC che raggruppa più tributi fondati su diversi presupposti impositivi è costituita anche dall'IMU, quale componente di natura patrimoniale dell'imposta;
- la disciplina dell'IMU è stata quindi in parte modificata dalla citata legge 147/2013, mediante le disposizioni contenute all'articolo 1 commi dal 707 al 727;
- l'IMU ha per presupposto impositivo il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, richiamato dal citato art. 13 e s.m.i.: non è imponibile il possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9;
- la legge 28 ottobre 2013, n. 124, di conversione del d.l. 31 agosto 2013, n. 102, e la legge 27 dicembre 2013, n. 147, hanno previsto alcune fattispecie di abitazione principale a cui l'IMU non si applica e la possibilità per i Comuni di effettuare specifiche equiparazioni all'abitazione principale per alcune categorie di immobili;
- la base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato con le modalità previste dall'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dai commi 4 e 5 dell'art.13 del decreto legge 201/2011;
- l'imposta non è dovuta per i fabbricati strumentali all'attività agricola, regolarmente classificati come tali a livello catastale;
- sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

- i Comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Considerato che:

- l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti;

- l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti;

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria A/1 – A/8 – A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che i Comuni possono stabilire che l'importo di euro 200 può essere elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio: in tal caso, il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

- le risorse assegnate ai Comuni nell'ambito del federalismo fiscale, e in particolare, quelle assegnate al Comune di Concorezzo, hanno subito una notevole riduzione dovuta all'introduzione delle misure di contenimento della spesa pubblica;

- il gettito del tributo necessario per sopperire al fabbisogno finanziario del Comune, ossia per ottenere il risultato necessario al mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e al rispetto del patto di stabilità interno è stato quantificato per l'esercizio 2015 in 2.440.000,00 euro, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanze e Contabilità (art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000);

Visto il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 267/2000;

Con voti, espressi in forma palese:

presenti:	n.	15	
astenuti:	n.	3	(Paolo Gaviraghi, Alberto Bernareggi e Marta Bramati)
votanti:	n.	12	
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>10</i>	
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>2</i>	(Alessandro Magni, Silvia Cavenaghi)

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione e su conforme proclamazione del Presidente, il Consiglio comunale;

DELIBERA

1) Di stabilire, per quanto in premessa specificato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 e nell'ambito della potestà attribuita al Comune dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, le seguenti misure di aliquota per l'imposta municipale propria, a valere dal 1° gennaio 2015:

1)	Aliquota ordinaria:	0,96 per cento
2)	Abitazioni principali di categoria catastale A1/A8/A9, unitamente alle relative pertinenze:	0,4 per cento
3)	Immobili con destinazione speciale a teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili, di categoria catastale D/3:	0,76 per cento

2) Di stabilire nella misura di **euro 200,00** la detrazione per le abitazioni principali , di categoria A1/A8/A9, e per le relative pertinenze;

3) Di provvedere a inviare, nelle forme di legge, copia del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Ministero dell' Economia e delle Finanze;

4) Di stabilire che la presente deliberazione, a norma dell'articolo 172, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, costituisce allegato al bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Con voti, espressi in forma palese:

presenti:	n.	15	
astenuti:	n.	3	(Paolo Gaviraghi, Alberto Bernareggi e Marta Bramati)
votanti:	n.	12	
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>10</i>	
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>2</i>	(Alessandro Magni, Silvia Cavenaghi)

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione e su conforme proclamazione del Presidente, il Consiglio comunale;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MAURO CAPITANIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. LUCA SPARAGNA
